



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 22° - n° 3 22 gennaio 2023

### 1.1 EDITORIALE

Carburanti e il tormentone delle accise. E' responsabilità di tutti tranne dei distributori. Adesso BASTA!

### 4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Formaggi stabili"

### 5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Il meteo dell'Argentina è una variabile in ascesa.

### 6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Il "rosso" domina i mercati

### 7.1 CEREALI E DINTORNI

Tendenze.

### 8.1 BIOGAS E BIOMETANO

Biogas e Filiera del Parmigiano Reggiano

### 8.1 AMBIENTE E ACQUE

"Le Forze delle Acque": inaugurata a Parma la grande mostra sul Po e sugli Enti che ne hanno cura

### 9.1 MACCHINE

Nobili GEO e ANTIS 3000

### 10.1 MACCHINE E ATTREZZATURE

Milleproroghe, Federacma: necessario posticipare a fine anno termine ultimo consegna macchinari 4.0

### 11.1 PROMOZIONI

partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

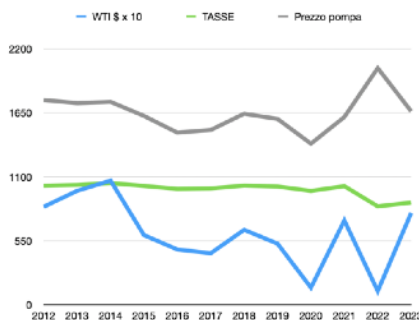
## Editoriale

# Carburanti e il tormentone delle accise. E' responsabilità di tutti tranne dei distributori. Adesso BASTA!



*Con tutti i problemi che l'Italia e l'Europa stanno sopportando, l'argomento principe dell'opposizione riguarda le accise e il mancato rinnovo del Bonus, peraltro già programmato dal precedente governo. Ma quello che non si può ascoltare sono le lamentele contro la categoria dei gestori, compresi tra accordi capestro e necessità di portare casa la pagnotta come tutti i lavoratori.*

Di **Lamberto Colla** Parma, 22 gennaio 2023 - Una cortina fumogena prontamente organizzata è stata innalzata dai soliti sabotatori dell'informazione portando l'opinione pubblica a opporsi ai gestori delle stazioni di carburante, responsabili della speculazione, vera o presunta, innescata a seguito del ripristino del prezzo pieno di benzina e gasolio. La decadenza del del beneficio sulle accise, introdotto dal Governo Draghi, già era stato previsto dal medesimo esecutivo.



Ma ciononostante ecco che a ogni programma di "dis-informazione" il solito politico puro e candido lancia accuse al governo Meloni di avere alzato il prezzo della benzina e accusando i gestori di avere avviato una speculazione proprio in pieno periodo di festività, quindi di trasferimenti.

Più volte da questa testata abbiamo analizzato i rapporti tra

prezzo dei carburanti e prezzo della materia prima e come si vede la grafico sottostante (**graf 6.2**), in prossimità del 2009 ai

**145€/barile** del petrolio WTI corrispondeva un prezzo al litro della benzina di **1,3852€**, mentre nel marzo 2022 ai **103\$/barile** del WTI si contrapponeva un prezzo della benzina di **2,226€/litro**.

**La scusa sempre addotta era per l'adeguamento ai costi di trasformazione che si innalzavano!**

Ma se da un lato i costi di trasformazione "devono crescere" i compensi dei gestori devono diminuire.

Da amici ben informati abbiamo raccolto questa sintesi storica, e se si volesse approfondire l'argomento si può ascoltare l'intervista a [Maria Adele Cireddu](#) ex segretaria nazionale del sindacato esercenti **ANGAC**.

I pratica negli ultimi 20 anni i gestori si sono ritrovati da liberi imprenditori a dipendenti, succubi delle compagnie petrolifere, in assenza però nessuna delle tutele riservate

accordi sempre più stringenti, i gestori non sono informati, di quanto verrà firmato al posto loro.

Nel **2014** vengono firmati accordi che riducono ulteriormente il margine, il margine è circa **3,6** centesimi. Nel **2017** vengono firmati accordi, i sindacati firmano nuovamente il margine al ribasso che adesso è dimezzato, il margine è circa 2,7 centesimi i costi però sono raddoppiati.

**Oggi il margine per i gestori** delle varie compagnie petrolifere è di circa **3,5** centesimi, totalmente inadeguato, anche per gli aumentati costi di gestione e per la svalutazione rispetto al costo della vita.

**Se questi sono i margini c'è poco da stare allegri.**

Chi sta sempre allegro invece è lo **Stato** che, tra **Accise e Iva** (calcolata anche sul valore delle accise, con tutti i dubbi di inconstituzionalità per il calcolo di una tassa su un'altra tassa), si accaparra la gran

Ecco quindi che bisognerebbe allearsi con i gestori, andare a piedi qualche giorno e saremmo quasi certi che il Governo potrebbe addirittura ripensare alla politica dell'elettrificazione automobilistica.

Paradossalmente nel momento in cui i motori a scoppio fossero sostituiti da quelli elettrici, il poderoso gettito fiscale derivante dalle accise e dall'Iva da dove arriverebbe?

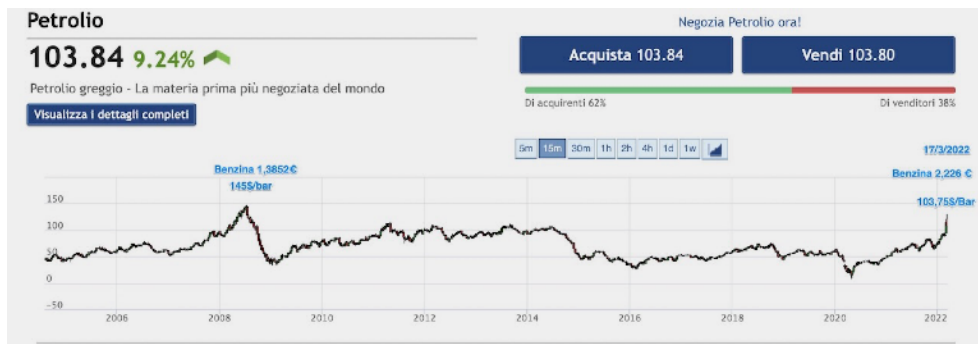
La [Norvegia](#) sembra già pentita per il minor gettito fiscale nelle casse statali e perciò già da maggio scorso ha ridotto e forse annullerà gli incentivi per le auto elettriche.

Da noi, in forza della nota fantasia mediterranea, mediteranno di introdurre una tassa sul "respiro", chissà.

**QUALI SONO LE ACCISE**

**ACCISE GASOLIO**  
 0,000981€ per il finanziamento della guerra d'Etiopia del 1935-1936;  
 0,00723€ per il finanziamento della crisi di Suez del 1956;  
 0,00516€ per la ricostruzione dopo il disastro del Vajont del 1963;  
 0,00516€ per la ricostruzione dopo l'alluvione di Firenze del 1966;  
 0,00516€ per la ricostruzione dopo il terremoto del Belice del 1968;  
 0,0511€ per la ricostruzione dopo il terremoto del Friuli del 1976;  
 0,0387€ per la ricostruzione dopo il terremoto dell'Irpinia del 1980;  
 0,114€ per il finanziamento della missione in Bosnia del 1996;  
 0,02€ per il rinnovo del contratto degli autoferrovianieri del 2004;  
 0,005€ per l'acquisto di autobus ecologici nel 2005;  
 0,0051€ per far fronte al terremoto dell'Aquila del 2009;  
 da 0,0055 a 0,0071€ per il finanziamento alla cultura nel 2011;  
 0,04€ per far fronte all'arrivo di immigrati dopo la crisi libica del 2011;  
 0,0089€ per far fronte all'alluvione che ha colpito Liguria e Toscana nel 2011;  
 0,113€ per il decreto "Salva Italia" del 2011.

**ACCISE BENZINA**  
 0,000981€ per il finanziamento della guerra d'Etiopia del 1935-1936;  
 0,00723€ per il finanziamento della crisi di Suez del 1956;  
 0,00516€ per la ricostruzione dopo il disastro del Vajont del 1963;  
 0,00516€ per la ricostruzione dopo l'alluvione di Firenze del 1966;  
 0,00516€ per la ricostruzione dopo il terremoto del Belice del 1968;  
 0,0511€ per la ricostruzione dopo il terremoto del Friuli del 1976;  
 0,0387€ per la ricostruzione dopo il terremoto dell'Irpinia del 1980;  
 0,114€ per il finanziamento della missione in Bosnia del 1996;  
 0,02€ per il rinnovo del contratto degli autoferrovianieri del 2004;  
 0,005€ per l'acquisto di autobus ecologici nel 2005;  
 0,0051€ per far fronte al terremoto dell'Aquila del 2009;  
 0,0071€ per il finanziamento alla cultura nel 2011;  
 0,04€ per far fronte all'arrivo di immigrati dopo la crisi libica del 2011;  
 0,0089€ per far fronte all'alluvione che ha colpito Liguria e Toscana nel 2011;  
 0,082€ per il decreto "Salva Italia" del 2011;  
 0,02€ per la ricostruzione dopo il terremoto in Emilia del 2012.



ai dipendenti. Le associazioni di categoria, che avrebbero dovuto fare i loro interessi, hanno firmato accordi collettivi nazionali sempre più vantaggiosi per le compagnie, con validità erga omnes, imponendo dapprima un margine fisso tramite il prezzo di acquisto e di vendita, e in seguito a ulteriori accordi sono stati dimezzati, nonostante i costi di gestione fossero in crescita.

**Le tappe fondamentali:**

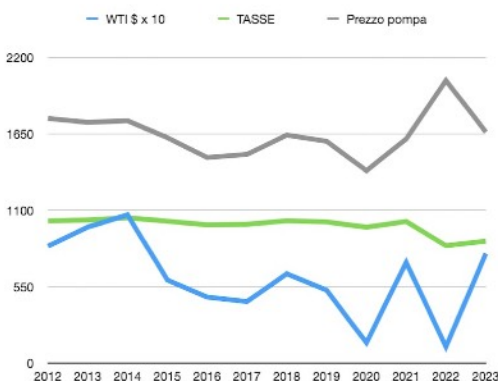
Nel **2002**, con gli accordi collettivi viene ceduta dai sindacati alle compagnie il diritto del gestore di fissare il prezzo di vendita; il gestore viene quindi privato della propria libertà imprenditoriale, il margine è circa **5,2** centesimi cioè 100 lire. Nel **2009** il margine è di circa **4,8** centesimi. era già nota la situazione di disagio infatti stesse associazioni di categoria che avevano firmato per la cessione dei gestori alle compagnie, lamentavano alle "X Commissione al Senato", che  
 - "il margine, di circa 4 centesimi a litro è esiguo",  
 - "la categoria è in grande sofferenza",  
 - "il gestore continua a lavorare solo per sfuggire alla disoccupazione" e  
 - "ove il gestore lasciasse l'impianto perché esasperato, ci sarebbe sempre qualcuno che prenderebbe il suo posto per la mancanza di lavoro",  
 Nel **2011** vengono firmati dai sindacati,

parte del valore del carburante (Vedi grafici ente gestore e MISE e elaborazione [gazzettadellemilia.it](#)).

Dal grafico di [gazzettadellemilia.it](#) infatti si evince che l'unica flessione negativa del valore delle tasse è avvenuta nel periodo finale del 2022 in occasione dell'intervento governativo di temporaneo abbattimento delle accise.

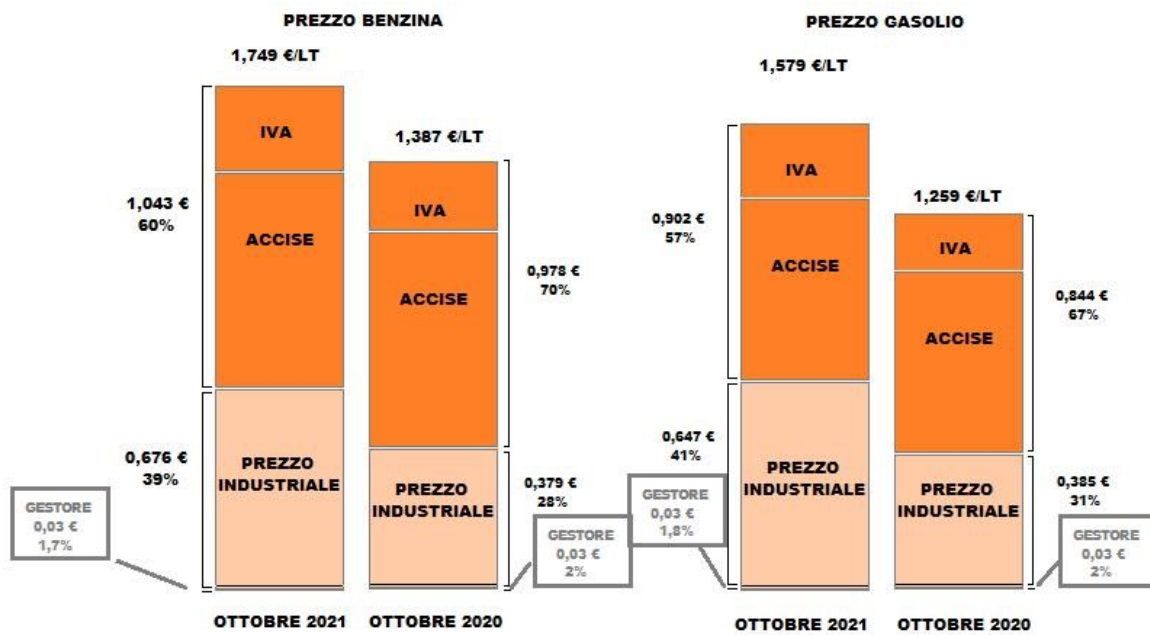
Ora, se anche quella dei carburanti è da considerarsi una filiera, è assai evidente quali siano i soggetti meno privilegiati:  
 1- i gestori dei distributori;  
 2- I consumatori.

**LINK UTILI**



<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>  
 Video Adele Cireddu: <https://www.byoblu.com/2020/10/24/ecco-come-le-compagnie-petroliere-ci-stanno-schiacciando-adele-cireddu/>  
<https://quifinanza.it/economia/prezzo-carburanti-a-guadagnarci-piu-di-tutti-e-lo-stato-ecco-come-si-compone-il-prezzo/68680/>

<https://www.dmove.it/news/la-norvegia-sta-considerando-di-ridurre-o-addirittura-abolire-i-privilegi-concessi-alle-auto-elettriche>



ASSOCIAZIONE NAZIONALE GESTORI AUTONOMI CARBURANTI





# LATTIERO CASEARIO

## Lattiero Caseario: "Formaggi stabili"

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLIX e L settimana 2022 "Parma Chiusa per il ponte dell'Immacolata". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)

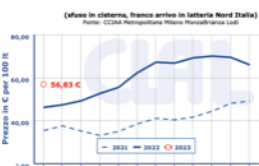


### Lattiero Caseario

#### Lattiero Caseario: "Formaggi stabili"

News Lattiero Caseario - n° 1 - 2° e 3° settimana - 16 gennaio 2023

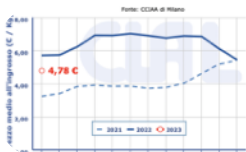
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della II e III settimana 2023 "Segno negativo ben diffuso. Stabilità solo nel comparto formaggi". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)



di Redazione Parma, 16 gennaio 2023 -

LATTE SPOT - Milano, i prezzi segnano ancora pesantemente in negativo A Verona i valori si comportano analogamente a Milano. Sprofonda anche il latte Bio milanese.

	VR (16/01/23)	MI (16/01/2023)
Latte crudo spot Nazionale	55,67 58,77 (-)	54,13 56,71 (-)
Latte Intero pastorizzato estero	46,40 47,43 (-)	46,40 47,43 (-)
Latte scremato pastorizzato estero	19,67 20,70(-)	20,18 21,22 (-)
Latte spot BIO nazionale		63,41 64,95 (-)



BURRO E PANNA - Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro hanno subito un nuovo pesantissimo crollo (-15cent). La crema cede ancora. Alla borsa di Parma il listino resta inalterato in quanto la borsa è stata chiusa dal 31 dicembre 22 mentre è in flessione il prezzo registrato nella Borsa di Reggio Emilia. Borsa Veronese in flessione. Margarina stabile.

Borsa di Milano 16 gennaio 2023:

BURRO CEE: 4,70 €/Kg. (-)  
 BURRO CENTRIFUGA: 4,85 €/Kg. (-)  
 BURRO PASTORIZZATO: 3,05 €/Kg. (-)  
 BURRO ZANGOLATO: 2,85 €/Kg. (-)  
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,28 €/Kg. (-)  
 MARGARINA dicembre 2022: 1,80 - 1,90 €/kg (=)

Borsa di Verona 16 gennaio 2023: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,30 32,40 €/Kg.

Borsa di Parma 13 gennaio 2023 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,60 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 10 gennaio 2023 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,60 - 2,60 €/kg.

GRANA PADANO- Milano 16 gennaio 2023- Il Grana Padano mantiene i prezzi.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,35 - 9,50 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,00- 10,35 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,45 - 10,60 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 8,05 - 8,10€/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO - Parma 13 gennaio 2023 - A Parma i prezzi mantengono le quotazioni delle precedenti ottave in quanto la borsa è rimasta chiusa dal 31 dicembre 22. Milano continua a mantenere le quotazioni precedenti.

(13/01/2023) MILANO (16/01/2023)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,65 - 10,80 €/Kg. (=) - 10,45 - 10,75 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 - 11,40 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,65 - 12,30 €/Kg. (=) - 11,80 - 12,05 €/kg (=)

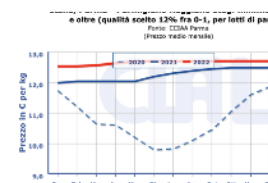
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,35 - 13,05 €/Kg. (=) - 12,45 - 13,00 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,10 -13,90 €/Kg. (=) - 13,20 - 13,75 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP - Milano 16 gennaio 2023 - A Milano il prezzo si è stabilizzato durante le ultime festività

MILANO (16/01/2023)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 13,55 - 13,85 €/Kg. (=)



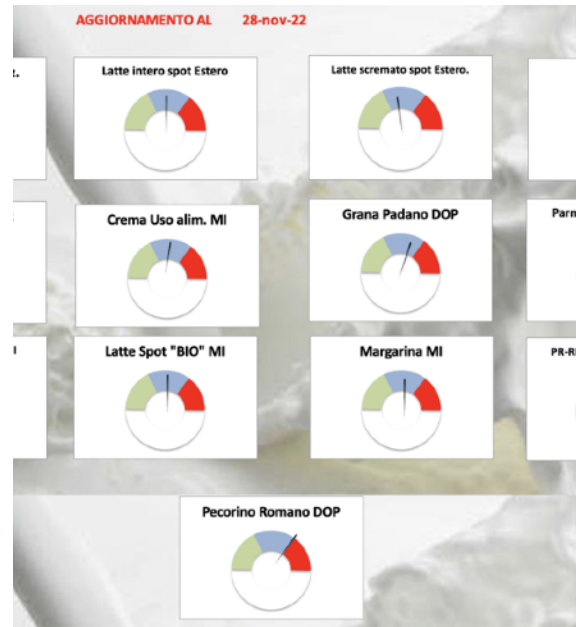
### PARMA



# LATTIERO CASEARIO

## Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVII e XLVIII settimana 2022 "Creme in lievissima ripresa, stabile il latte e burro in sensibile flessione". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)



### Lattiero Caseario

#### Lattiero Caseario: "Grana e Pecorino ancora in crescita"

News Lattiero Caseario - n° 39 47° e 48° settimana - 28 novembre 2022

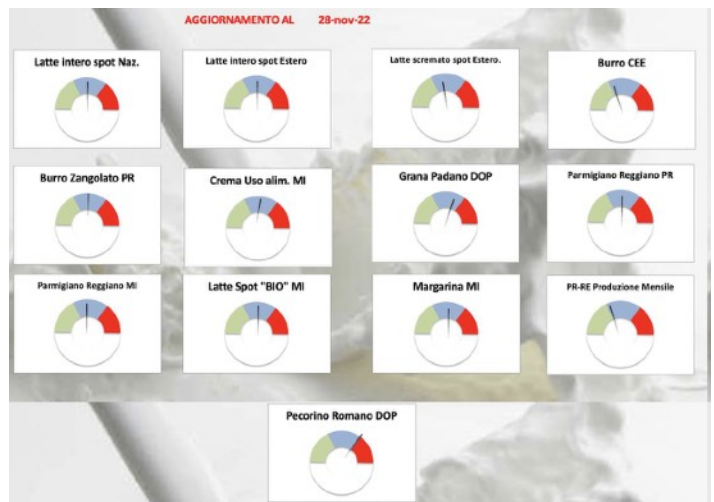
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVII e XLVIII settimana 2022 "Creme in lievissima ripresa, stabile il latte e burro in sensibile flessione". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma, 28 novembre 2022 -

- (per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi  
 #food #madeinitaly #lattierocaseari  
 @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti  
 @100MadeInItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



REPORTO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO N° 39 - settimana 47 e 48 2022 - 28 novembre 2022

PARMIGIANO REGGIANO	25/11/22				27/11/22				28/11/22				23/11/22			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
12 mesi e oltre	10,65	10,80	10,65	10,80	0,00	0,00	10,45	10,73	10,45	10,75	0,00	0,00				
15 mesi e oltre	10,90	11,40	10,90	11,40	0,00	0,00	11,80	12,00	11,80	12,00	0,00	0,00				
18 mesi e oltre	11,85	12,00	11,85	12,00	0,00	0,00	13,00	13,00	12,45	13,00	0,00	0,00				
24 mesi e oltre	13,30	13,60	12,90	13,00	0,00	0,00	13,45	13,00	12,45	13,00	0,00	0,00				
30 mesi e oltre	13,10	13,90	13,10	13,90	0,00	0,00	13,20	13,75	13,20	13,75	0,00	0,00				

PR-RE Produzione Mensile	ott-22	ott-21	%	Variazione	TOT 2021	2020	Variazione	Variazione 1 mese	media prezzo	Precedente	diff
	3.370.273	3.402.772	-1,84	-63.499	4.001.144	3.937.823	153.321	4%	10,61 €	10,44 €	0,17 €

GRANA PADANO	28/11/22				25/11/22			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuori scie 60-90 gr	8,05	8,10	8,00	8,05	0,05	0,05		
9 mesi	9,35	9,50	9,30	9,45	0,05	0,05		
15 mesi	10,00	10,35	9,95	10,30	0,05	0,05		
Riserva 20 mesi	10,45	10,60	10,40	10,55	0,05	0,05		
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

BURRO	28/11/22				25/11/22				28/11/22				25/11/22			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE	6,05		6,05		0,00	0,00										
Burro Castelfagna	6,30		6,30		0,00	0,00										
Burro Electrosale	4,40		4,40		0,00	0,00										
Zangolato di creme fresche	4,20		4,20		0,00	0,00	4,10		4,10		0,00	0,00				

CREMA E PANNA	28/11/22				25/11/22				28/11/22				25/11/22			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)	3,26		3,24		0,02											
Panna castelfagna uso alimentare (40% mg)							3,18	3,25	3,11	3,19	0,07	0,07				
Margarina	1,80	1,90	1,80	1,90	0,00	0,00										

LATTE SPOT	28/11/22				25/11/22				28/11/22				25/11/22			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
€700 lit. Latte crudo "spot" nazionale	69,08	70,11	69,08	70,11	0,00	0,00	69,08	70,62	69,08	70,62	0,00	0,00				
Latte intero pastorizzato "spot" estero	64,95	65,90	64,95	65,90	0,00	0,00	66,50	67,53	66,50	67,53	0,00	0,00				
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	35,71	36,24	36,74	36,74	-1,03	0,00	35,71	36,24	36,74	37,28	-1,03	0,00				
Latte Spot Biologico	70,11	72,17	70,11	72,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

PECORINO ROMANO DOP	28/11/22				25/11/22			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Stagionato 5 mesi e oltre	13,30	13,60	13,20	13,50	0,10	0,10		
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

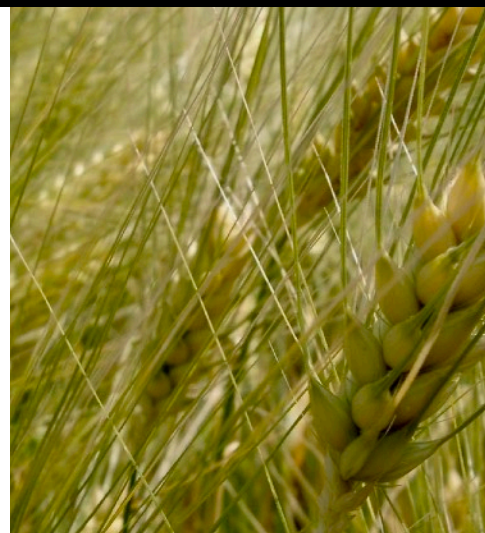


## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Il meteo dell'Argentina è una variabile in ascesa.

Aumentano le variabili che lasciano una impronta nei mercati internazionali e locali. E' sempre più difficile fare previsioni attendibili.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

## Cereali e dintorni. Il meteo dell'Argentina è una variabile in ascesa.

Aumentano le variabili che lasciano una impronta nei mercati internazionali e locali. E' sempre più difficile fare previsioni attendibili.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 18 gennaio 2023 -

#### CHICAGO 17/01/23 in \$

SEMI	mar 1539,6 (+12)	mag 1537,4 (+10,2)	lug 1533,4 (+8)
FARINA	mar 481,2 (+4,9)	mag 466,3 (+4,1)	lug 458,7 (+3,6)
OLIO	mar 63,84 (+0,78)	mag 63,50 (+0,60)	lug 63,08 (+0,52)
CORN	mar 685,2 (+10,2)	mag 682,6 (+9)	lug 672,4 (+8,6)
GRANO	mar 751,6 (+8)	mag 759 (+7)	lug 761 (+7,2)

tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

#### MATIF 17/01/23 in €

CORN	mar 278,5 (-0,5)	giu 279 (-0,5)	ago 281 (0)
GRANO	mar 286,75 (-0,75)	mag 283,25 (-1,5)	set 271,5 (-1,75)
COLZA	feb 556,25 (-7,5)	mag 560 (-6,75)	ago 559,75 (-7)

Continua la preoccupazione per il meteo in Argentina anche se, gli ultimissimi bollettini meteo, fanno intravedere possibili miglioramenti. Purtroppo, ahì noi!, se una volta sui mercati vi erano solo poche variabili come semine-raccolti-stock finali di riporto-consumi-noli- logistica-meteo... ora per ognuno di questi dobbiamo aggiungere: i dati previsionali, i dati a consuntivo, le analisi cicliche, le aspettative e i flussi finanziari; quindi l'equazione ha molteplici varianti, tenendo conto che la speculazione fa la parte del "leone", si comprende, come e perché, il mercato sia nelle mani (si fa per dire) di intelligenze artificiali e sistemi computerizzati.

Inoltre, ieri una agenzia riportava questa notizia "con le notizie meteo che vanno e vengono e cambiano continuamente, il mercato ha bisogno di verificare l'estinguersi della siccità, altrimenti non si fida"

A tutto questo noi possiamo rispondere solo con acquisti e prenotazioni prudenziali di base. La conferma, ad esempio, per la farina di soya chi in tempi non sospetti aveva fermato il primo quadrimestre si trova in posizione avvantaggiata, adesso la prossima mossa sarà il secondo semestre. Per i cereali attenzione al secondo trimestre/ quadrimestre perché potremmo avere sorprese in quanto il mercato in origine è più fermo. E l'attuale intasamento dei porti del Nord Italia non sarà eterno!

**Il mercato in pillole:** cereali ancora pesanti specie i portuali, anche se si avverte una soglia di resistenza. (infatti, il rimpiazzo è al limite) in calo anche il grano, e l'orzo. Per i Cruscami, continua il ridimensionamento. Proteici molto cari specie la far soya ieri la proteica quotava 622€ partenza Venezia e 615€ a Ravenna per la normale -8/10€. In ripresa anche il seme di soya. Ben tenute le farine proteiche, in aumento i panelli. Fibrosi sempre stabili e cari, anche se finalmente l'arrivo di buccette di soya e di polpe di barbabietola sta facendo raffreddare il comparto. Sottoprodotti dell'industria del riso fermi. Melassi hanno ribassato un pochino. Sottoprodotti vari ben tenuti e di difficile reperimento. Oli ancora in ribasso (e questo spiega anche la fermezza delle farine di derivazione proteica)



Per il settore **bioenergie** si continuo a preferire di non lasciar perdere nessuna opportunità sulle matrici presenti, perché i quantitativi sono risicati e rari e la domanda invece è vivace. Una prova la vedete dal riavvicinamento del valore della farinetta di mais al mais.

#### Indici Internazionali al 18 gennaio 2023

L'indice dei noli B.D.Y. è sceso a 921 punti, il petrolio wti è salito a circa 80 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,07866 ore 07,56

Indicatori del 18 gennaio 2023		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
921	1,07866 ore 07,56	80,0 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prime-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-emeiglio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

**Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni/informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.  
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



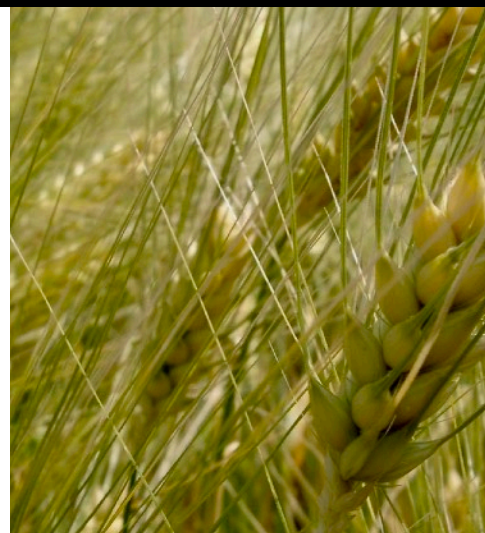


## MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni.  
Il "rosso" domina i mercati

Da scordarsi i prezzi del 2020... almeno ancora un bel po' di tempo.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

## Cereali e dintorni. Il "rosso" domina i mercati

Da scordarsi i prezzi del 2020... almeno ancora un bel po' di tempo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 20 gennaio 2023-

CHICAGO 12/01/23 in \$				
SEMI	gen 1529,4 (+14,4)	mar 1518,4 (+25,4)	mag 1519,2 (+22,6)	lug 1518,4 (+20,6)
FARINA	gen 513 (+8)	mar 481,3 (+6,7)	mag 466,1 (+6,9)	lug 456,9 (+6,6)
OLIO	gen 63,25 (+0,86)	mar 63,25 (+1,14)	mag 63,06 (+1,21)	lug 62,69 (+1,21)
CORN	mar 671 (+15)	mag 669,4 (+14,2)	lug 661,4 (+13)	
GRANO	mar 742,6 (+2,6)	mag 750,6 (+2,4)	lug 754,2 (+2)	

tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

MATIF 12/01/23 IN €			
CORN	mar 284 (+0,25)	giu 283,75 (+0,25)	ago 285,25 (-0,25)
GRANO	mar 291,25 (-1,75)	mag 288,75 (-2)	set 276 (-0,75)
COLZA	feb 569 (+4,75)	mag 574,75 (+3,25)	ago 574,5 (+2,75)

Il meteo in Argentina sta cambiando: l'arrivo del NINO, che dovrebbe rimpiazzare LA NINA, fa sperare in un recupero, o quantomeno un non peggioramento! Mentre invece in Brasile, il raccolto promette molto bene. (La Nina e il Nino fanno parte dell'indice climatico denominato ENSO index, ossia El Nino Southern Oscillation, cioè l'oscillazione del Nino del pacifico centro-meridionale che con la sua presenza e funzione porta o non porta piogge.)

Il mercato in pillole: ieri a Bologna come martedì a Milano rilevazione prezzi con molti segni meno, ergo, "rosso dominante" anche se a dire il vero continuiamo a parlare e a scrivere di quotazioni ancora alte specie per il comparto proteici - fibrosi, e sottoprodotti.

Cereali ancora pesanti specie i portuali, ma pesanti ora anche grano e orzo (per quest'ultimo le cause sono varie e forse contingenti). Per i Cruscami di grano continua il ridimensionamento. Proteici molto cari specie la far soya: ieri la proteica quotava 627 partenza Venezia e 625€ a Ravenna per la normale -8/10€. (quotazione delle cosiddette prime mani/importatori produttori, le rivendite un pochino più economiche, ma scarse) Stabile il seme di soya. (ma anche in tal caso mercati ben differenti per qualità e valori ed origini) Ben tenuto tutto il settore proteico nonostante i cali registrati dalle rilevazioni. Fibrosi stabili e cari. Sottoprodotti dell'industria del riso fermi. Melassi stazionari. Sottoprodotti vari ben tenuti e di difficile reperimento. Oli ancora in ribasso (e questo spiega anche la fermezza delle farine di derivazione proteica)

Nulla di nuovo per il settore **bioenergie** dove è preferibile non lasciar perdere nessuna opportunità sulle matrici presenti perché i quantitativi sono risicati e rari e la domanda invece è massiccia.

Occorre augurarsi che: la Cina, dopo il Capodanno Lunare, stia tranquilla e non riprenda ad acquistare di tutto e di più, che in Argentina piova, che le rotte del Mar Nero restino aperte (centinaia le navi in coda ai due lati del Bosforo) e solo allora se da Davos gli



scienziati del male e della finanza non creeranno disastri e dall'Ucraina e da Mosca non arrivino notizie "radioattive" il mercato potrebbe ridimensionarsi a valori più umani. Ma scordiamoci i valori del 2020, per quelli ci vorrà molto tempo...

## Indici Internazionali al 20 gennaio 2023

L'indice dei noli B.D.Y. è sceso a 801 punti, il petrolio wti è stabile a circa 80,50 \$ al barile, il cambio €/€ gira a 1,08338 ore 08,08

Indicatori del 20 gennaio 2023		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
801	1,08338 ore 08,08	80,5 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prim-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prim-cosa-eme-glio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

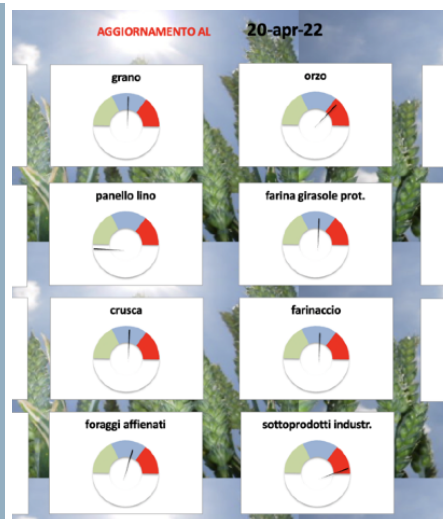
Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale  
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

## Cereali e dintorni. Dopo la galoppata, un'ipotesi di cedimento.

Nulla di rilevante o di diverso sul mercato internazionale, dopo la galoppata dei primi dieci giorni di dicembre, ma un filo di cedimento si è mostrato ...e c'è da augurarsi che si rafforzi.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 13 dicembre 2022 -

... segnali di tendenza fermi al 20 aprile 2022... Allo stato attuale delle cose le tendenze sarebbero "quotidiane", quindi intempestive e perciò inutili! **Gli aggiornamenti torneranno quando finalmente la Pace inizierà a manifestarsi.**

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: [info@officinacommerciale.it](mailto:info@officinacommerciale.it) -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

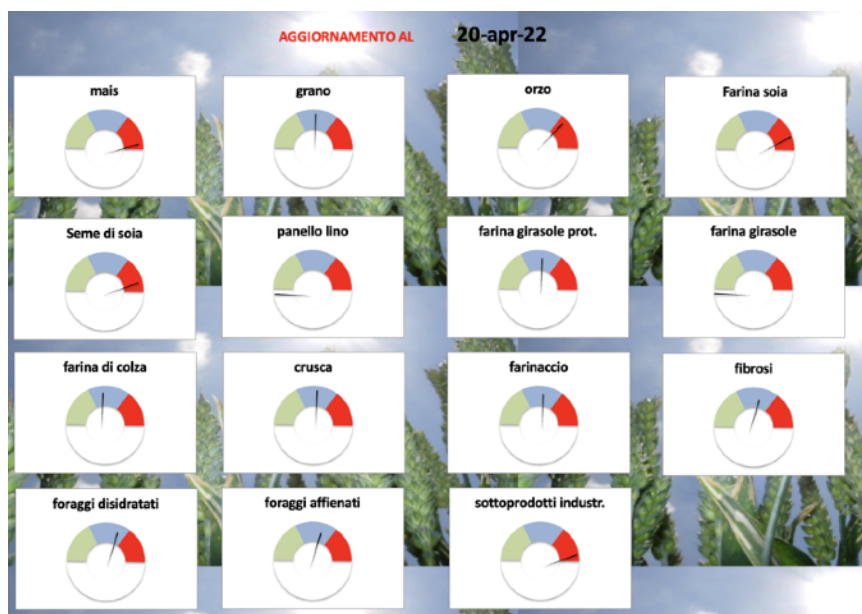
Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



**Andalini**  
pasta dal 1956  
[www.andalini.it](http://www.andalini.it)



# Biogas e Filiera del Parmigiano Reggiano

Illustrate le opportunità del Biogas e Biometano nella filiere agroalimentari con particolare riferimento al Parmigiano-Reggiano.

Di Redazione Confcooperative Parma, 17 gennaio 2023 – “**Food Farm 4.0**” è stata l’ideale location per ospitare il convegno, “*Biogas e Filiera del Parmigiano Reggiano*”, organizzato da **Omnia Service Soc. Coop.** in collaborazione con **Confcooperative FedAgriPesca Parma** e i partner di progetto che la cooperativa di servizi ha invitato a collaborare: “**Best**”, per la progettazione degli impianti, “**Phorma Mentis**” per la finanza agevolata e “**Emilbanca**” per la finanziabilità.

A fare gli onori di casa è stato il professor **Giuseppe Terzi**, in quanto delegato dall’Istituto Bocchialini, il quale ha illustrato i partner e sostenitori, nonché le finalità della struttura “Food Farm 4.0”, destinata alla alternanza scuola e lavoro, in grado di autosostenersi grazie alle linee di produzione in opera.

**Elisa Cugini**, Presidente di Confcooperative FedAgriPesca, ha sottolineato come agricoltura, economia e sostenibilità sono parole con le quali occorre fare i conti “*non solo perché imposto ma perché è il mercato che ora ce lo chiede. Dobbiamo quindi pensare a investimenti che abbiano come obiettivo la sostenibilità economica e ambientale*”.

A condurre gli intervenuti al cuore del problema è stato **Carlo Liscidini**, direttore di Omnia Service Soc. Coop. confermando le ultime parole dell’intervento che lo aveva preceduto. “*La nostra*



*base sociale, sottolinea Liscidini, sempre più frequentemente ci chiede il tema della sostenibilità. E’ perciò che abbiamo deciso di creare una rete di partner, di contenuto energetico, all’interno del settore lattiero. Abbiamo perciò scelto **BST srl**, specializzati nella produzione degli impianti, **Phorma Mentis** per i servizi di finanza agevolata e **Emilbanca** come partner bancario di riferimento per la finanziabilità dei progetti.”*

**Fabio Zaffignani**, Amministratore Unico di BST srl e in seguito **Edoardo Zaffignani** responsabile commerciale, hanno illustrato il percorso aziendale che ha portato BST a assumere una posizione di rilievo nel panorama dei migliori costruttori di impianti di Biogas e Biometano, privilegiando gli investimenti di piccole e medie dimensioni. “*E’ un momento importante, dichiara Fabio Zaffignani, soprattutto nella zootecnia, e assumerà sempre più una maggiore importanza nei prossimi anni per il controllo dell’immissione in atmosfera di gas con l’obiettivo finale del “**Carbon Zero**”.*

passando attraverso la selva delle burocrazie.

Dopo una approfondita illustrazione delle opportunità e delle potenzialità degli impianti e delle loro caratteristiche costruttive, Edoardo Zaffignani ha esposto **sei casi** di successo che si sono concretizzati tra Piacenza, Parma, Caserta, Cremona e Trento.

Progetti complessi, che hanno perciò necessità di partner in grado di orientare l’impresa nella finanza agevolata. **Leonardo Mariggì**, direttore Generale di **Phorma Mentis**, ha illustrato le



quattro aree di competenza della società di consulenza:

1. Consulenza direzionale;
2. Finanza agevolata;
3. Advisor Bonus 110%
4. Sostegno alle Pubbliche Amministrazioni.

A seguire è entrato nel dettaglio dei canali di finanziamento disponibili, distinguendo tra quelli regionali e quelli invece statali.

A **Andrea Caleffi** e **Andrea Bolzonaro** di Emilbanca, il compito di illustrare come rendere bancabili i progetti di finanza agevolata.

Emilbanca è un istituto a forte radicazione territoriale con 97 filiali in Emilia Romagna con una forte attenzione all’agroalimentare per il quale ha destinato ben 925 milioni di euro di impieghi.

*“Sin dall’inizio, prosegue Edoardo Zaffignani, abbiamo scelto di orientarci verso i piccoli e medi impianti, una opzione che oggi ci sta dando soddisfazione. 60 impianti realizzati e 25 commissionati.”* Un plus di elevato valore è la scelta di consegnare gli impianti “Chiavi In Mano”, dalla progettazione alla messa in opera



# “Le Forze delle Acque”: inaugurata a Parma la grande mostra sul Po e sugli Enti che ne hanno cura

Un percorso espositivo all'interno dello storico "Palazzo delle Acque" di Parma, dove operano quattro Enti pubblici che in diversi ambiti si occupano del Grande Fiume

PARMA, 19 Gennaio 2023 – Raccontare la gestione e la cura del Po nel corso dei secoli negli stessi spazi in cui operano ogni giorno gli Enti che si occupano del Grande Fiume: questa la finalità e la particolarità della grande mostra "LE FORZE DELLE ACQUE. Governare il Grande fiume: mito, identità, strumenti" inaugurata oggi pomeriggio a Parma presso lo storico "Palazzo delle Acque" di Strada Giuseppe Garibaldi 75, che resterà aperta, con visite guidate gratuite, dal 20 gennaio al 21 marzo 2023.

La mostra è promossa e ospitata dai quattro enti che hanno sede e uffici nel "Palazzo delle Acque" – **Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPo); Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (ADBPO); Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile; Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)** – e dall'**Università degli Studi di Parma**, che ne ha curato l'allestimento a seguito di approfondite ricerche.

L'incontro è stato coordinato dal giornalista **Andrea Gavazzoli**.

L'esposizione è stata presentata e inaugurata con gli interventi di: **Irene Priolo**, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna con delega all'Ambiente e alla Difesa del suolo e componente del Comitato di Indirizzo AIPo; di **Michele Guerra**, Sindaco di Parma; **Alessandro Bratti**, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po; **Giuseppe Bortone**, Direttore di ARPAE; **Paolo Martelli**, Pro Rettore Vicario dell'Università di Parma; e **Gianluca Zanichelli**, dirigente AIPo, delegato dal Direttore dell'Agenzia **Meuccio Berselli**.

## LE DICHIARAZIONI

Ha aperto l'evento il Sindaco di Parma, **Michele Guerra**, portando un saluto a nome della città di Parma e le proprie personali congratulazioni. "Parma – ha detto – è una capitale dell'enogastronomia e della cultura in tutte le sue espressioni: questa iniziativa ci mostra che è una capitale anche per quanto riguarda la gestione delle acque e in particolare del fiume Po, a cui le nostre comunità sono fortemente legate per tutto ciò che il Grande Fiume e i suoi affluenti significano per il territorio. Essere qui oggi è anche un modo per esprimere l'attenzione del Comune nei confronti degli Enti che qui operano con professionalità e confermare i rapporti di collaborazione che intercorrono con l'amministrazione comunale".

"Il rapporto con l'acqua è costitutivo, è tutt'uno con la natura umana e ne accompagna la storia dalle origini", afferma **Irene Priolo**, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna. "Da sempre l'acqua è elemento di crescita del territorio e, al tempo stesso, da sempre l'uomo è impegnato per governarla e assicurarne una gestione efficiente. La mostra racconta questo rapporto, che nel tempo si è evoluto e che ha assunto una

nuova centralità alla luce delle conseguenze del cambiamento climatico, tra cui la siccità che stiamo attualmente affrontando. È quindi un'occasione importante per riflettere. Parla della nostra comunità, della storia e della cultura che la caratterizzano, delle conoscenze scientifiche e dell'avanzamento tecnologico che è stato raggiunto. Ci fa riflettere sul passato per stimolarci a ripensare il futuro, all'insegna della piena sostenibilità".

"Il 'Palazzo delle Acque' – sottolinea **Alessandro Bratti** – rappresenta

storicamente a Parma la sua centralità rispetto all'intero bacino padano. Oggi più che mai incontrarsi e aprire le porte della comunità alle conoscenze e alle tecniche idrauliche (grazie all'impegno di tutti gli enti uniti che si occupano della pianificazione, del monitoraggio e della gestione della risorsa idrica) è un segnale di grande vivacità e massima attenzione a ciò che è stato nel passato ma che al contempo rinnova l'importanza del fiume Po negli equilibri economici e ambientali del nord del Paese. Invitiamo pertanto tutti gli interessati a scoprire questa realtà grazie alla esposizione dinamica 'Forze delle acque'."

Per **Giuseppe Bortone**, Direttore generale di ARPAE "le sfide poste dai cambiamenti climatici richiedono sempre di più capacità scientifiche e strumentazioni di monitoraggio e di calcolo innovativi in grado di definire gli scenari e le strategie di mitigazione e adattamento per le nostre generazioni del futuro. È imprescindibile la conoscenza del passato: la 'memoria del futuro'. Questo l'impegno di Arpa: custodi della memoria per lo sviluppo di strumenti di conoscenza innovativi, veloci e utili per disegnare strategie integrate di sviluppo sostenibile, e per continuare a costruire il 'mito del Po' come questa mostra ci ha insegnato".

"Questa mostra – evidenzia **Paolo Martelli**, Prorettore Vicario dell'Università di Parma – che di fatto chiude il "dittico" aperto con il convegno dello scorso novembre, costituisce un'ulteriore occasione di approfondimento e testimonia l'enorme ricchezza del Po in tutti i suoi aspetti, anche nella stessa pluralità degli Enti di governo del fiume e del suo bacino idrografico. L'Università di Parma è con convinzione co-promotrice dell'intero progetto, che propone una riflessione ad ampio spettro tra passato e futuro nel quadro oggi più che mai irrinunciabile dello sviluppo sostenibile. Trovo poi particolarmente significativa la scelta della sede della mostra, che porta i visitatori alla scoperta di un edificio storico importante ma poco conosciuto come il Palazzo delle Acque di Barriera Garibaldi: un'opportunità preziosa che per l'esposizione rappresenta senz'altro un valore aggiunto".

## NOTA ILLUSTRATIVA SULLA MOSTRA

**LE FORZE DELLE ACQUE. Governare il Grande fiume: mito, identità, strumenti**

Parma, "Palazzo delle Acque", strada Giuseppe Garibaldi 75

L'esposizione – che si sviluppa all'interno dell'intero palazzo di strada Garibaldi 75, su quattro piani, oltre al piano terreno, lungo i corridoi e gli ambienti di lavoro degli Enti presenti - resterà aperta **dal 20 gennaio al 21 marzo 2023**, con visite gratuite e guidate, solo su prenotazione, al numero 338.9225086 o alla e-mail [percorsi.artificio@gmail.com](mailto:percorsi.artificio@gmail.com), con i seguenti giorni/orari/turni:

martedì e giovedì: turni alle ore 14.00 e 16.15;  
mercoledì: turni alle ore 9.00 e 11.15;  
venerdì: turni alle ore 9.00, 11.15, 14.00, 16.15.

La rassegna, a cura di **Dario Costi** e **Carlo Mambriani** dell'Università di Parma, costituisce un'occasione di approfondimento sui diversi aspetti – storico, culturale, territoriale, ambientale – connessi alla natura e alle vicende del Po e dei suoi affluenti, nonché sul ruolo passato e presente delle Istituzioni deputate alla loro governance. Quello che a ragione si può definire "Palazzo delle Acque" – ovvero lo storico edificio di barriera Garibaldi già sede del Magistrato per il Po e del



Genio civile – è un luogo che non tutti i cittadini conoscono adeguatamente.

Il percorso espositivo si sviluppa sui quattro piani del palazzo, oltre al piano terra, ed è articolato in 8 sezioni tematiche. Le straordinarie collezioni di cartografie antiche e strumentazioni storiche e il patrimonio di competenze tecnico-scientifiche, che costituiscono il fulcro dell'esposizione, consentiranno al grande pubblico di ripercorrere, da un lato, eventi, personaggi e tecniche impiegate nei secoli dagli abitanti del bacino padano nel tentativo di sfruttare e governare il Po e i suoi tributari; dall'altro, di comprendere il complesso mondo dell'amministrazione fluviale, nei risvolti dedicati alla sicurezza del territorio, alla gestione delle calamità, ai progetti di valorizzazione naturalistica e paesaggistica, inserito nel contesto internazionale a scala europea.

## SEZIONI DELLA MOSTRA E CURATELA

A cura di

Dario Costi, Carlo Mambriani, Fabio Stocchi

### 1 | IL PALAZZO DELLE ACQUE

Fabio Stocchi

### 2 | LE FORZE DELLE ACQUE NEL TEMPO

Carlo Mambriani, Fabio Stocchi

### 3 | IL FUTURO DELLA MEMORIA

Monica Branchi, Lucia Masotti, Simona Patrizi, Fabio Stocchi

### 4 | LA COSTRUZIONE DEL MITO

Paolo Barbaro, Guido Conti, Davide Papotti

### 5 | LE NATURE DEL PO: ERE LONTANE E PROBLEMI ATTUALI

Rossano Bolpagni, Davide Persico, Pierluigi Viaroli

### 6 | LA GESTIONE DELLE ACQUE: MODELLI E INFRASTRUTTURE

Paolo Mignosa

### 7 | UNO SGUARDO AL FUTURO

Gabriele Bertozzi, Elisa Comune, Mirella Vergnani

### 8 | PROGETTI STRATEGICI DAL PO ALL'EUROPA

Dario Costi

### Comitato scientifico della ricerca

Dario Costi, Carlo Mambriani (coordinatori, Università degli Studi di Parma), Paolo Barbaro, Marco Capra, Alessandro Chelli, Isotta Cortesi, Giulio Iacoli, Rita Messori, Paolo Mignosa, Davide Papotti, Davide Persico, Pierluigi Viaroli, Michele Zazzi (Università degli Studi di Parma), Lucia Masotti (Università degli Studi di Verona), Guido Conti.

### Enti promotori

AIPo - Agenzia interregionale per il fiume Po  
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile  
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po  
Università degli Studi di Parma





#NOBILI #Macchine

# Nobili GEO e ANTIS 3000

Turboatomizzatore trainato per colture arboree, vigneti e frutteti. NOBILI presenta la risposta alle esigenze dell'azienda professionale che vuole ottimizzare tempi e risorse.

Di redazione Molinella (BO) 19 gennaio 2023 -. La nuova cisterna 3000 litri in polietilene, si presenta con una gamma completa di gruppi ventola, accessori e dotazioni di serie che consentono l'adattamento a tutte le condizioni di utilizzo.

(Nobili.com)

Esempi ne sono l'ergonomico **premixer** e la possibilità di installare **sensori** di vegetazione per l'apertura/chiusura automatica dei getti.



Il **design** ribassato e compatto risulta ottimale anche nelle coltivazioni più vigorose.

Il robusto **doppio telaio zincato a caldo in acciaio** ad alta resistenza assicura alla macchina un'ampia durata nel tempo e alta resistenza alle aggressioni chimica delle parti in ferro.

**Ruote a bassa pressione** riducono il compattamento del suolo e il **timone sterzante** garantisce maneggevolezza.

L'abbinamento ai **gruppi ventola HF o ANTIS**, ad aspirazione anteriore, permette una copertura ottimale anche nelle piante ad alto fusto e al contempo una ridotta richiesta di potenza.

Il carter frontale e la protezione inferiore mantengono al **sicuro** i dispositivi di controllo dell'irrorazione.

Il **controllo dell'irrorazione** è affidato a sistemi elettrici, dalla semplice regolazione elettrica della pressione fino alle moderne soluzioni **ISOBUS** compatibili.

Infine, **NOBILI IOT BOX** rende l'irroratrice conforme alle agevolazioni **Agricoltura 4.0**.



[www.gazzettadellemlia.it](http://www.gazzettadellemlia.it)  
[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

Link Utili

Video intervista Ing Montanari EIMA 2023:

<https://youtu.be/McY4m5RzUoY>

Video intervista R&D Nobili: [https://youtu.be/2m\\_QSvZRHow](https://youtu.be/2m_QSvZRHow)

Nobili 75 anni: [https://www.nobili.com/userfiles/News/files/NOBILINEWS\\_2021.pdf](https://www.nobili.com/userfiles/News/files/NOBILINEWS_2021.pdf)



## Caratteristiche tecniche - Technical Specifications

GEO	It.	rpm = 540 bar 0-50 litri/1'	ANTIS						Potenza			Kg		
			Ø	Rpm	m/sec	m <sup>3</sup> /h	HP	KW	A	B	C			
90S-3000 T			900	2.160	44	62.500	4-14	2-10	4515	1880	1650	70-80	51-59	1260
HF 95-3000 T	3000	170/200	950	1.775	40	75.200	4-16	2-12	4515	1880	1650	70-80	52-66	1230
HF 110-3000 T			1100	1.775	44	95.730	6-18	2-14	4770	1880	1650	80-100	59-81	1325
<b>ANTIS</b>														
92-3000T			920	2.380	44	45.550	3-12	2-9	4515	1880	1650	70-80	51-59	1220
92V-3000T	3000	160/170	920	2.380	44	45.550	3-12	2-9	4515	1880	2305	70-80	51-59	1250





#macchine

## Milleproroghe, Federacma: necessario posticipare a fine anno termine ultimo consegna macchinari 4.0

Roma, 16 gennaio 2023 - La miniproroga intervenuta in Legge di Bilancio che ha posticipato al 30 settembre il termine ultimo per la consegna dei beni catalogati 4.0, prenotati pagando almeno il 20 per cento di acconto entro il 31 dicembre scorso, non sarà risolutiva. I ritardi delle case costruttrici dovuti alle complicazioni della ripresa post-pandemia, aggravati dalle contingenze internazionali provocate dal conflitto russo-ucraino, infatti, non permetteranno ai rivenditori di rispettare la scadenza come, in molti casi, è accaduto per i macchinari acquistati nel 2021 e tuttora non consegnati.

“Il cortocircuito normativo tra conversione in legge della Manovra ed emanazione del D.L. Milleproroghe ha vanificato gli sforzi del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che aveva posticipato il termine a fine anno –

**dichiara il presidente Andrea Borio di Federacma, la Federazione nazionale dei**

**commercianti macchine agricole** – *Facciamo appello ai senatori, ad iniziare dai relatori del provvedimento a Palazzo Madama, il Presidente Alberto Balboni e Dario Damiani, ringraziando chi ha già dimostrato apertura verso le nostre proposte emendative per far sì che vengano modificate le norme riguardanti i beni prenotati sia nel 2021 sia nel 2022. Auspichiamo così –*  
**prosegue Borio** – *che venga rispettato il patto tra Stato e Imprese, in modo tale da non far perdere i benefici del credito d'imposta 4.0. In questo periodo di forte incertezza economica, infatti, non dare risposte agli imprenditori, che nonostante tutto continuano ad investire, rischia di essere molto controproducente per il tessuto produttivo nazionale”.*

La misura, negli ultimi anni, ha trovato rilevante **riscontro nel settore agricolo**. Nel 2021, a fronte di una percentuale del credito di imposta pari al 50%, si è registrata l'immatricolazione di 24.835 trattori, in aumento del 36% sul 2020 e tornando ai livelli del biennio 2010-2011. Le immatricolazioni sono scese a poco più di 20mila lo scorso anno con una percentuale di beneficio pari al 40%. “Comprendiamo che trovare risorse, in questo momento, non sia semplice ma con l'attuale credito d'imposta di appena del 20% rischiamo di non rendere più appetibile uno strumento oramai consolidato tra le imprese. Chiediamo, pertanto, un ulteriore sforzo anche in tal senso”, **conclude Borio (Federacma)**.

-

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica  
Agroalimentare - iscritta al  
tribunale di Parma al n° 24 il 13  
agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 -  
Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.  
al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla



[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia Società Cooperativa](#)



[ITE Italian Tourism Expo](#)